

CENTROSINISTRA LE PRIMARIE

AL VOTO SENZA PROBLEMI

A parte qualche coda e alcune contestazioni di chi voleva votare senza averne i requisiti nei seggi di Venezia e terraferma le operazioni non hanno dato problemi

IN 35MILA ALLE URNE

Renzi non riesce a farcela in nessun comune. Pesa il voto dei vendoliani

VENEZIA BLINDATA

In città il segretario del Pd sfiora il 71%. Boom anche a Dolo e Mira



I veneziani danno fiducia a Bersani

Al ballottaggio il segretario del Pd incassa in provincia il miglior risultato regionale: oltre il 66%

Alberto Francesconi

MESTRE

Al secondo turno Bersani sfonda. Venezia regala al segretario del Pd il successo più netto (66,28%) fra le province venete con punte superiori al 71 nel capoluogo. Quello che al primo turno si era verificato solo in parte, con lo stato maggiore del Pd mobilitato a sostegno del proprio leader contro la sfida del "rottamatore", è riuscito in pieno al ballottaggio, grazie anche all'apporto dei sostenitori di Nichi Vendola e Laura Puppato alla causa di Bersani.

I dati dello spoglio di ieri sera rivelano una sostanziale tenuta dell'elettorato, nonostante un calo di circa quattromila votanti attribuibile in parte anche al maltempo, che ha finito per favorire il candidato che al primo turno aveva sfiorato il 47% dei consensi, 17 punti percentuali in più del suo sfidante. A conti fatti Renzi ha sostanzialmente mantenuto i propri voti (ne aveva 11.966 al primo turno, era a quota 11.903 secondo i dati ufficiosi), ma non è riuscito a fare breccia sugli elettori che al primo turno avevano votato per i candidati esclusi. Non è un mistero del resto che i sostenitori di Vendola - l'ultimo endorsement è stato quello di Gianfranco Bettin - avessero indicato Bersani. E lo stes-

so ha fatto Laura Puppato alla vigilia del ballottaggio. Irrilevanti, se non per le polemiche legate alla riapertura delle iscrizioni, i votanti dell'ultima ora - una decina gli ammessi dal comitato elettorale provinciale - che avevano aderito all'invito dei sostenitori di Renzi.

L'esito del voto di ieri, semmai, consolida il peso del Pd e di Bersani nelle tradizionali roccaforti della sinistra: Venezia capoluogo e i suoi quartieri più popolari come Marghera e la Giudecca, e soprattutto Mira (dove il leader del Pd arriva al 70,53%), che dopo la scivolone delle ultime

elezioni comunali sembra avere ritrovato partecipazione e consensi. La mobilitazione degli iscritti ha inoltre consentito di riconquistare a Bersani anche i Comuni nei quali al primo turno si era imposto Renzi, da Pianigoga a Cinto Caomaggiore passando per

San Donà di Piave e Concordia Sagittaria. Con percentuali "bulgare" a Cona (dove Bersani arriva al 77%), Fiesse d'Artico e Gruaro.

Da valutare, semmai, il sensibile calo di partecipanti nel comune capoluogo: il raffronto fra il primo turno e il ballottaggio rivela che oltre tremila elettori se ne sono rimasti a casa. Non è da escludere che la disaffezione vada cercata soprattutto fra i sostenitori di Vendola, che a Venezia aveva sfiorato il 14% dei consensi.

A Renzi e al suo staff, che poteva contare su forze limitate, va però l'onore delle armi per avere convinto un votante su tre nel progetto di radicale rinnovamento del partito. Il sindaco di Firenze, come previsto, ha ottenuto buoni risultati nel Veneto orientale, dove il Pd è minoritario e dove Renzi contava sul sostegno di alcuni sindaci e dirigenti di partito, lasciando un'eredità che non potrà non essere presa in considerazione in occasione delle prossime scadenze. Come le imminenti elezioni comunali a San Donà di Piave dove il centrosinistra cercherà di approfittare delle divisioni all'interno di Pdl e Lega, a patto di trovare un candidato in sintonia con l'elettorato del Basso Piave.

Il sito "domenicavoto" provoca l'effetto caos: decine gli elettori respinti ai seggi

Decine di elettori sono stati respinti dopo essersi presentati ai seggi convinti di votare per il ballottaggio. Quello del sito www.domenicavoto.it si è rivelato un caos, sono molti infatti gli elettori che non si erano registrati al primo turno ma che si sono iscritti al sito messo in piedi la settimana scorsa da alcuni sostenitori di Matteo Renzi, compilando il modello per essere ammessi al ballottaggio. Una volta conclusa la procedura il sito inviava automaticamente una mail che li invitava a votare: «Per paura, e solo per paura, alcuni coordinamenti provinciali vogliono bloccare le iscrizioni - recita il testo della mail - ma è un suo diritto partecipare al ballottaggio». La mail poi invitava l'elettore a recarsi ugualmente al seggio con l'email stampata e i due euro, pretendendo di votare. Una volta al seggio però sono stati immediatamente respinti. Dal comitato nazionale hanno infatti precisato che le mail ricevute da questo sito non hanno alcun valore: «Senza un'autorizzazione del coordinamento provinciale non è possibile andare a votare». Sono diverse le segnalazioni



ricevute per questo problema e per il rifiuto delle richieste presentate al coordinamento provinciale tra giovedì e venerdì. In tutta Italia sono quasi 130mila e cittadini che hanno tentato di iscriversi tramite questo sito contro cui, già al primo turno gli altri candidati alle primarie avevano presentato un esposto. Le regole erano chiare, senza la comunicazione espressa dal coordinamento provinciale non era possibile votare. Delle centinaia di richieste ricevute sono solo 25 quelle approvate dal Coordinamento veneziano che le ha valutate una per una ritenendole non idonee. La coordinatrice del comitato provinciale per Matteo Renzi, Jessica Pavan, e il suo vice Matteo Cocolo, hanno però messo a verbale la loro contrarietà.

LE PRIMARIE IN PROVINCIA

	BERSANI		RENZI	
	23337	66,28%	11903	33,81%
Cavarzere	344	70,20	146	29,80
Cona	54	77,14	16	22,86
Chioggia	805	62,84	476	37,16
Campagnalupia	201	67,45	97	32,55
Campolongo Mag.	236	63,61	135	36,39
Camponogara	381	70,82	167	31,04
Dolo	473	71,88	185	28,12
Mira	1333	70,53	557	29,47
Vigonovo	167	64,48	92	35,52
Pianiga	153	53,87	131	46,13
Fossò	151	63,45	87	36,55
Stra	177	68,60	81	31,40
Fiesso d'Artico	237	72,04	92	27,96
S.M. di Sala	190	60,51	124	39,49
Mirano	734	63,83	416	36,17
Spinea	866	69,06	388	30,94
Noale	283	57,76	207	42,24
Salzano	309	66,58	155	33,41
Scorzè	332	54,61	276	45,39
Martellago	523	63,24	304	36,76
Marcon	354	61,25	224	38,75
Quarto D'Altino	157	57,93	114	42,07
Meolo	156	60,47	102	39,53
Ceggia	151	59,45	103	40,55
Fossalta di Piave	88	50,87	85	49,13
Noventa di Piave	167	62,55	100	37,45
Musile di Piave	166	57,04	125	42,96
S.Donà di Piave	785	54,33	660	45,67
Jesolo	406	59,01	282	40,99
Torre di Mosto	100	66,67	50	33,33
Eraclea	162	64,80	88	35,20
Teglio Veneto	44	60,27	29	39,73
Caorle	170	61,15	118	42,45
S.Michele al Tagl.	144	62,34	87	37,66
Concordia Sagitt.	245	51,26	233	48,74
S.Stino di Livenza	299	56,95	216	41,14
Gruaro	64	71,11	26	28,89
Annone Veneto	54	62,07	33	37,93
Fossalta di Portog.	175	64,81	95	35,19
Pramaggiore	67	53,17	59	46,83
Cinto Caomaggiore	53	51,46	50	48,54
Portogruaro	697	61,46	437	38,54
Cavallino-Treporti	149	56,87	113	43,13
Venezia	10535	70,91	4342	29,23
TOTALI	23337	66,28	11903	33,81

I COMMENTI DEGLI ELETTORI

«In un governo di centrosinistra ci sarà spazio per entrambi»

*I pro Bersani: «Ci dà più fiducia, l'altro è troppo esuberante»
Quelli per Renzi: «Ci hanno convinto i suoi interventi in tivù»*

Dopo le primarie, in un potenziale governo di centrosinistra, c'è spazio per entrambi. La pensano così la maggioranza degli elettori incontrati ieri all'uscita dai seggi.

«Abbiamo votato Bersani perché ci dà più fiducia, ci sembra una persona seria e coerente e per noi anziani è un aspetto importante - commentano Adelaide e Luca, una coppia di mestrini - Renzi è un pò troppo esuberante però il suo ruolo sarà importante e se dovesse perdere deve restare accanto a Bersani per continuare ad attrarre i giovani avvicinandoli alla politica».

«Speriamo che riescano a fare qualcosa insieme» confermano Umberto Simionato e Annamaria Toniolo, che hanno scelto Bersani ma avrebbero voluto votare per entrambi.

Tra gli elettori di Renzi, fedeli all'idea di rottamazione della classe politica, il clima è diverso. «Ho scelto di votare per Matteo Renzi dopo aver seguito i dibattiti in tv. Non penso che, nel caso di una sua vittoria, Bersani dovrebbe andarsene ma per altri personaggi, come ad esempio Rosy Bindi, la rottamazione è d'obbligo» afferma Roberto Vianello, che si augura, al contrario, che anche Renzi sia incluso in un possibile progetto di governo di Bersani.

La maggior parte dei sostenitori di Renzi pensa ad una decisa rottura con la vecchia guardia ad eccezione proprio di Bersani che con la sobrietà del suo atteggiamento durante la campagna elettorale per le primarie sembra essersi guadagnato una fiducia generalizzata. Difficile inoltre identificare una linea precisa tra gli elettori che la settimana scorsa hanno

votato per uno dei tre candidati esclusi dal ballottaggio che, considerando che solo il 5% dei ritardatari sono stati accettati, rappresentavano il vero ago della bilancia.

«Ho votato per Laura Puppato e sono stata indecisa nella scelta del ballottaggio fino a dieci minuti fa. Davanti alla scheda ho optato per Bersani ma spero che tutti i candidati possano dare il loro contributo».

Qualcuno però, tra i renziani, vede nella rottamazione totale l'unica alternativa. «Sono sempre stato, fin da ragazzino, un sostenitore del centrosinistra - commenta Renato Serena al seggio del Terraglio - Ma dopo che il Governo Prodi è caduto grazie a D'Alema ho iniziato a votare per la Lega Nord. In questa occasione sono tornato ad avvicinarmi al centrosinistra ma se Renzi non vince mi taperò il naso e voterò di nuovo Lega. Non mi dispiace Bersani ma è l'apparato alle sue spalle che non mi va proprio giù». «Per Renzi è troppo presto per governare e non vedo la gioventù come un valore aggiunto - ribatte invece Matteo Meneghel - In questi anni, anche se chi non segue molto la politica pensa il contrario, Bersani ha fatto moltissimo per i cittadini. Per questo ho deciso di dargli la mia fiducia, sperando che abbia la forza di rappresentare veramente il suo elettorato riformista». Polemico invece il giovane papà Giuliano che, fuori dal seggio di Mestre centro, dichiara verosimilmente di aver annullato la scheda: «Al primo turno ho sostenuto Vendola e questo è il nome che ho scritto anche oggi sulla scheda. Ho seguito i dibattiti e non ho sentito niente di sinistra».

Melody Fusaro

ELEZIONI POLITICHE



5Stelle, il voto on-line per selezionare i candidati

Da oggi a giovedì la scelta dei rappresentanti

Il movimento di Beppe Grillo punta sul voto on line per selezionare i candidati

i militanti locali potranno scegliere i candidati delle province di Venezia e Treviso. Possono competere solo gli iscritti entro il 30 settembre 2012 che non ricoprono già altri incarichi politici e, naturalmente, non abbiano pendenze con la giustizia. Per evitare la dispersione di voti nelle ultime settimane si sono tenute riunioni e sondaggi attraverso i "meet-up" per far emergere le possibili candidature fra i militanti più esperti e più attivi.

Un criterio meritocratico che premierà le professionalità messe a disposizione del movimento, magari nel lavoro di consulenza per i consiglieri comunali già incaricati. Così, a quanto è emerso, i militanti veneziani dovrebbero far convergere i loro voti su tre rappresentanti; altrettanto faranno i "grillini" della Riviera del Brenta e del Miranese, mentre nel Basso Piave ci sarebbe un solo papabile candidato.

Quanto alla ripartizione delle candidature, dovrebbero essere dirottati al Senato gli "over 40" più votati, mentre i candidati più giovani saranno in lista alla Camera.

© riproduzione riservata(a.fra.)

Non chiamatele primarie. Sul sito del Movimento 5 Stelle, dove Beppe Grillo ha detto le regole da seguire in vista delle prossime elezioni, è spiegato che non c'è nessun leader da indicare ma una pattuglia scelta di persone da mandare alla Camera e al Senato.

Così, sotto un'immagine evocativa della Bastiglia, i militanti sono stati istruiti su come partecipare da oggi fino a giovedì 6 alle "Parlamentarie". Si vota on line dalle 10 alle 17, in base a criteri dettati nei minimi particolari per evitare infiltrazioni e scalate dell'ultimo momento alle liste. Sono ammessi al voto gli iscritti al movimento che abbiano inviato con una scansione una copia del documento d'identità. Ciascun elettore ha diritto a indicare tre nomi di possibili candidati appartenenti alla propria circoscrizione elettorale. Così